

macchine agricole e ad eseguire anche le riparazioni necessarie sul posto.

A Palermo, a Piazza Armerina, a Vittoria, a Foggia, a Catanzaro, a Cotrone, a Cosenza si sono istituiti e si vanno istituendo nelle scuole industriali appositi corsi di specializzazione e corsi integrativi temporanei di meccanica agraria per gli scopi indicati. Questi che hanno finora funzionato hanno dato risultati assai soddisfacenti.

Quanto alla istruzione agricola posso assicurare l'onorevole D'Ambrosio che il Ministero sta svolgendo, con particolare riguardo al Mezzogiorno, un'azione di grandissima portata. La vecchia scuola di agricoltura di Portici, ora Istituto superiore agrario, è stata recentemente dotata di una vera e propria azienda industriale.

Alcune scuole pratiche meridionali sono state elevate a scuole medie di secondo grado per la preparazione di elementi idonei alla direzione delle medie aziende e a disimpegnare le funzioni di esperto così importanti presso le cattedre ambulanti di agricoltura, nonché quella di maestri agricoli per i giovani contadini. Altre scuole pratiche sono state costituite in Enti consorziali autonomi e sono state ordinate in modo da corrispondere meglio che per il passato alle esigenze della agricoltura locale. Infine è stata data vita in tutte le provincie del mezzogiorno continentale ed insulare all'insegnamento ai giovani contadini con una forma pratica che permette di giungere anche nei più modesti centri rurali senza minimamente turbare le abitudini dei contadini; ciò che non si era riuscito ad ottenere con le forme di istruzione professionale precedentemente tentate.

I risultati conseguiti colla scuola del contadino nell'annata decorsa in cui l'iniziativa ebbe applicazione con carattere sperimentale fanno bene sperare dell'esito finale dell'iniziativa stessa, che mira alla preparazione delle nuove generazioni rurali pronte a seguire con fiducia i dettami della scienza agraria.

Contemporaneamente alla istituzione dei corsi organici di insegnamento per i giovani contadini è stato dato maggiore sviluppo ai corsi temporanei per contadini adulti destinati a formare più abili maestranze, mentre le cattedre ambulanti di agricoltura sono state rafforzate con la creazione di centodue sezioni nuove, tutte per il mezzogiorno continentale ed insulare. Alla scuola elementare rurale che ha per sè un compito grave ed

importantissimo, non si può domandare che un insegnamento che assuma carattere professionale anche perchè accoglie una scolarcesca troppo tenera di età. Sarà sufficiente che il maestro intoni il suo insegnamento e prepari lo spirito dei fanciulli all'ambiente rurale per modo che l'insegnamento professionale post-elementare venga desiderato e riesca quindi più proficuo, e la vita dei campi sia considerata, come lo è effettivamente, quando l'agricoltura si eserciti razionalmente, una vita di salute, di benessere e di miglioramento morale.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Ambrosio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'AMBROSIO. Ringrazio vivamente delle fatte dichiarazioni, e sono lieto di averle provocate, perchè esse dimostrano che il Governo Fascista e il suo Illustre Capo intendono affrontare la soluzione integrale del problema meridionale, fin'oggi sempre abbandonato e negletto. Uno degli aspetti più notevoli di tale problema, come ho testè scritto in un mio recente lavoro, è quello dell'istruzione in generale, e specialmente dell'insegnamento professionale, per il quale, onorevole Sottosegretario, non basta solamente la diffusione e l'intensificazione, ma occorre ancora imprimere ad esso un indirizzo più pratico e più tecnico, e soprattutto dare l'opportuno aiuto finanziario alle scuole già esistenti.

Mi sia consentito citare due soli esempi, e ne potrei indicare tanti altri. A Napoli, la scuola Alessandro Volta ha locali in cui il lavoro non può assolutamente svolgersi in condizioni comode e salutarie. L'onorevole Peglion ha giustamente ricordata la vecchia scuola di agricoltura di Portici, che ha per noi tradizioni veramente nobilissime, ma a poca distanza, nel comune di Ponticelli, vi è la scuola Agraria, la quale, sebbene sia dotata di un fondo di ben 50 moggia, tuttavia difetta completamente di mezzi per mettere in valore questo territorio. E ciò con grave danno non solo dell'insegnamento professionale, ma della stessa economia nazionale. Questi esempi ammoniscono sulla necessità di proteggere questi vivai della tecnica, dell'agricoltura e dell'industria.

L'insegnamento professionale è chiamato ogni giorno a compiere una funzione più importante ed a prendere un posto decisivo per la vita e la fortuna delle nazioni.

Occorre qualsiasi sacrificio per sostenere le spese dell'insegnamento professionale: spese che sono altamente produttive, come quelle che accrescono ad un tempo la potenza